

## Allegato 4

### 1. MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE

Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi e certificati entro il 31 marzo 2026, in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'Allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economie e delle finanze del 15 luglio 2021.

Ferme restando le esigibilità massime attribuite a ciascun intervento nelle diverse annualità, la Regione provvederà alla liquidazione dei contributi concessi ai Comuni beneficiari, per ogni intervento ammesso a finanziamento, con atti del dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 324/2022, sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma e subordinatamente all'accreditamento delle risorse, conformemente a quanto stabilito all'art. 4 del D.P.C.M. 15/09/2021, secondo le seguenti modalità:

1. erogazione del 15% dell'importo del contributo concesso a titolo di anticipazione entro i termini stabiliti all'art. 4, comma 2, lett. a. del D.P.C.M. 15/09/2021;
2. erogazione del 15% dell'importo del contributo concesso a seguito di presentazione del verbale di inizio lavori, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito denominato RUP*);
3. le erogazioni successive, fino al raggiungimento del 90% dell'importo complessivo del contributo concesso, avvengono su richiesta del Comune beneficiario, o del Soggetto Attuatore debitamente autorizzato e delegato, per Stati di Avanzamento Lavori con certificati di pagamento emessi nel rispetto del cronoprogramma di spesa (con evidenza del recupero proporzionale dell'eventuale acconto erogato) e documentati sulla base del rendiconto analitico delle spese ammissibili complessivamente ed effettivamente sostenute e pagate, certificate/asseverate dal RUP e dal Direttore dei lavori;

In relazione alla dimensione dell'intervento, ciascuna richiesta di erogazione, al raggiungimento del SAL corrispondente, dovrà rispettare i seguenti limiti minimi di importo:

- interventi con contributo concesso **inferiore a 1 milione di euro**: erogazione pari al **10% del contributo**, comunque

la richiesta di erogazione deve essere **pari o superiore a 100.000 euro**;

- interventi con contributo concesso compreso **tra 1 e 3 milioni di euro**: erogazione pari o superiore al **10% del contributo**;
- interventi con contributo concesso superiore a **3 milioni di euro**: erogazione **pari o superiore a 500.000 Euro**;

4. erogazione del saldo del 10% del contributo concesso a saldo al completamento dei lavori e ad avvenuta approvazione degli atti di collaudo.

I Comuni beneficiari, qualora non provvedano direttamente alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del programma, e si avvalgano delle ACER quali soggetti attuatori, dovranno espressamente comunicare se intendono autorizzare le ACER all'incasso del contributo, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 24/2001 e s.m.i., mediante apposita delega alla riscossione.

I Comuni beneficiari mantengono in ogni caso la responsabilità dell'attuazione degli interventi nei confronti della Regione.

Qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto previsto, resta invariato il contributo pubblico destinato alla realizzazione di tale opera; nell'ipotesi invece, che il costo diminuisca il contributo spettante verrà rideterminato in diminuzione.

Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile risultasse inferiore agli acconti già erogati, i Comuni beneficiari saranno tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

**Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione del contributo concesso:**

Per ottenere l'erogazione del 15% del contributo concesso ad inizio lavori il Comune beneficiario (o il Soggetto Attuatore appositamente delegato) trasmette la seguente documentazione:

- Richiesta liquidazione (Mod rich 15% inizio lavori);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal RUP e dal Direttore Lavori con la quale certifica la data di inizio lavori;  
*(nel caso in cui il Comune si avvale dell'Acer nella realizzazione dell'intervento con eventuale delega a incassare il contributo)*
- Copia della convenzione sottoscritta fra il Comune e l'ACER;

- delega alla riscossione, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del Comune o suo delegato, nel caso in cui l'ACER riscuota le rate del contributo (modulo delega alla riscossione);
- delega al Soggetto Attuatore per la esecuzione di tutti gli adempimenti contabili e gestionali dell'intervento;

Per ottenere le erogazioni intermedie, per Stati di Avanzamento Lavori, dell'importo del contributo concesso il Comune beneficiario (o il Soggetto Attuatore appositamente delegato) trasmette la seguente documentazione:

- Richiesta liquidazione (modulo rich. Liq SAL);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal RUP e dal Direttore Lavori, con le modalità e gli effetti del D.P.R. 445/2000, dalla quale risultino analiticamente gli importi delle spese ammissibili sostenute e pagate.
- *(nel caso di acquisto di immobile)*
- Copia del rogito;
- Dichiarazione sostitutiva del RUP e del Direttore Lavori che attesta la congruità del valore di acquisto dell'immobile e il rispetto delle caratteristiche energetiche e sismiche previste al punto e) del D.L. 59/2001;

Infine, per ottenere la liquidazione del saldo, il Comune beneficiario (o il Soggetto Attuatore appositamente delegato) trasmette la seguente documentazione:

- Richiesta liquidazione saldo (Modulo rich. Saldo);
- Relazione, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con le modalità e gli effetti del D.P.R. 445/2000 a firma del RUP e del Direttore Lavori con la quale attestano che l'intervento realizzato è conforme e rispetta gli impegni assunti per i quali sono stati attribuiti punteggi previsti nell'allegato 1 al bando in fase di proposta di partecipazione e risponde ai risultati attesi previsti nella scheda progetto allegata decreto del Ministro dell'Economie e delle finanze del 15 luglio 2021;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP e del Direttore Lavori con la quale certificano:
  - la data di fine lavori;
  - che gli alloggi sono stati censiti nel database regionale ORSA;
- Copia del certificato di collaudo o regolare esecuzione,

nelle forme previste dalla vigente legislazione in materia e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute, nonché dei relativi provvedimenti di approvazione.

La documentazione deve essere inviata tramite PEC all'indirizzo [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Per l'invio della documentazione occorre utilizzare esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili nel sito <http://terrtitorio.regione-emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

## **2. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Tutta la documentazione inerente alla realizzazione degli interventi e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanziate ovvero documentazioni probatorie equivalenti) dovranno essere conservati presso i Comuni beneficiari dei contributi ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo.

## **3. COLLAUDO**

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono essere collaudati entro il 31/03/2026.

Ai sensi dell'art. 7 del D.p.c.m. 15 settembre 2021, per ciascun intervento ammesso a finanziamento la stazione appaltante provvede alla nomina di una Commissione di collaudo composta da tre membri, ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo 28 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.. 2.

Uno dei membri della Commissione è nominato su designazione del Direttore Generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali d'intesa con il Dipartimento Casa Italia.

Gli altri due componenti sono nominati uno su designazione della regione o provincia autonoma e uno su individuazione del soggetto attuatore medesimo.

## **4. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**

I Comuni beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività nei tempi previsti dal cronoprogramma e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza.

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte

ed effettuate direttamente dal settore regionale competente.

Le verifiche regionali comprendono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento al fine di verificare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine il soggetto beneficiario, con la domanda di richiesta erogazione, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati ad accertare il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, l'avanzamento dei singoli interventi e al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Le verifiche verranno attuate attraverso controllo a campione su un campione di almeno il 30% degli interventi finanziati estratto con metodo automatico e casuale.

Sulla base delle risultanze delle verifiche, il competente settore assume le opportune decisioni e attiva le eventuali procedure di revoca conseguenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione, nonché a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

## **5. SISTEMA DI MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Ai sensi dell'art. 5 del D.p.c.m. 15 settembre 2021 agli interventi ammessi a finanziamento si applica il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "Banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" previsto dal D.l. 29 dicembre 2011, n. 229, nonché il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 15 luglio 2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 7, del d.l. 6 maggio 2021 n. 59. convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021 n. 101.

Il monitoraggio degli interventi finanziati è effettuato dal soggetto attuatore, ovvero dal titolare del CUP.

A tal fine i soggetti attuatori classificano, accedendo alla

sezione anagrafica - strumento attuativo del citato sistema, gli interventi sotto la voce: "PNIC - Edilizia residenziale pubblica - ERP".

#### **6. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

Si procederà alla revoca del contributo concesso ai Comuni beneficiari e al recupero delle somme erogate con atto del dirigente nei seguenti casi:

1. qualora dai controlli o sopralluoghi effettuati emergesse la non veridicità della dichiarazione rese;
2. qualora il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità in fase di presentazione della domanda di richiesta di erogazione del finanziamento; ferme restando le conseguenze previste dalla normativa penale vigente in materia;
3. mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma previsto dalla relativa scheda progetto di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del citato D.p.c.m. 15/09/2021;
4. mancata alimentazione del sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche - MOP della Banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del citato D.p.c.m. attuativo del Programma. La data di sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante è quella riportata sul sistema SIMOG per il CIG, così come acquisita nel sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
5. qualora il Comune beneficiario comunichi la rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione. In quest'ultimo caso la Regione, con provvedimento del Responsabile del procedimento, prenderà atto della rinuncia al finanziamento e, se le somme sono già state in parte o totalmente erogate adotterà azioni di recupero delle somme percepite;

La revoca del finanziamento comporterà l'obbligo da parte del beneficiario della restituzione delle somme percepite, in attuazione delle vigenti normative statali e regionali, secondo le modalità ed i termini indicati nel provvedimento del Responsabile del Procedimento.

## **7. ALLEGATO B - INTERVENTI DI "RISERVA"**

Le economie di gara a conclusione degli interventi nonché eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili possono essere utilizzate per ammettere a finanziamento interventi ricompresi nell'Allegato 2 al Decreto 52/2022 mediante scorrimento della graduatoria.

Nel caso di ammissione al finanziamento di interventi di riserva devono essere rispettate le modalità previste all'art. 3 del DPCM 15/9/2021 punto 4 e 5:

- la Regione deve richiedere l'autorizzazione al MIMS;
- il MIMS d'intesa con il Dipartimento di Casa Italia, approva l'ammissione al finanziamento con apposito decreto verificato il rispetto del cronoprogramma di cui al Decreto MEF 15/7/2021, ed in particolare il rispetto del termine per la consegna/avvio dei lavori (30/06/2023) e del termine finale dell'intero programma (31/03/2026).

## **8. DISPOSIZIONI FINALI**

### **8.1. Obblighi dei soggetti beneficiari**

I Comuni beneficiari del contributo, anche per tramite dei Soggetti Attuatori appositamente delegati ed autorizzati, sono tenuti a:

- a) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e atti conseguenti, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- b) rispettare gli obblighi e le tempistiche di monitoraggio e rendicontazione previsti dal bando;
- c) alimentare il Sistema di monitoraggio delle opere pubbliche - MOP della Banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP;
- d) assicurare il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministro dell'Economie e delle finanze;
- e) nominare la Commissione di collaudo di cui all'art. 7 del citato D.p.c.m. 15 settembre 2021;
- f) conservare, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;

g) accettare i controlli che i funzionari regionali o altri soggetti preposti potranno effettuare in qualsiasi momento e collaborare al loro corretto svolgimento, sia durante la realizzazione degli interventi che successivamente, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli stessi interventi.

Tutte le istanze, le comunicazioni e le richieste di erogazione sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

## **8.2. Vincoli ed adempimenti**

Gli edifici oggetto di interventi ai sensi del presente programma rientrano nel patrimonio indisponibile del Comune, e sono permanentemente destinati all'ERP, ai sensi dell'art. 20 della LR 24/2001.

Per la formulazione dei capitolati a base di gara, si applica il Prezziario Regionale adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 602/2022, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 962/2022.

Gli edifici e i corrispondenti alloggi oggetto di intervento devono essere censiti nel database regionale ORSA. Laddove non siano già censiti, è necessario provvedere con le modalità attualmente previste. L'avvenuto censimento in ORSA costituisce requisito essenziale per procedere alla erogazione della rata di saldo.

## **8.3. Termini temporali**

Ciascun intervento deve rispettare i termini indicati dal cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'Allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle finanze, già riportati nel Bando approvato con DGR 1851/2021, e di seguito indicati:

- entro giugno 2022: affidamento della progettazione dell'intervento;
- entro settembre 2022: approvazione della progettazione finale ed esecutiva;
- entro dicembre 2022: pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera/esecuzione dei lavori;
- entro marzo 2023: aggiudicazione dei contratti;



- entro giugno 2023: consegna/avvio dei lavori;
- entro dicembre 2024: realizzazione del 50% dei lavori;
- entro marzo 2026 ultimazione del residuo 50% dei lavori. Conclusione degli interventi con certificato di collaudo finale redatto dalla stazione appaltante.

Ai suddetti termini il D.P.C.M non prevede, allo stato attuale, possibilità di proroghe.